

# *Didattica a Distanza 2020/2021*

---

## **PROTOCOLLO**

## Sommario

PREMESSA .....	3
INTRODUZIONE .....	3
1. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
2. AMBIENTI DI LAVORO DA UTILIZZARE: TRACCIABILITÀ DEI PERCORSI DIDATTICI.....	4
3. TIPOLOGIE DI ATTIVITA' DIDATTICHE A DISTANZA.....	5
4. TEMPI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO – ATTIVITA' SINCRONE.....	5
4.1. PIANO A.....	5
4.2. PIANO C.....	5
5. REGOLE DI COMPORTAMENTO E PRIVACY .....	5
5.1. BUONE PRASSI .....	5
5.2. PER GLI STUDENTI.....	6
5.3. PER I DOCENTI.....	6
5.4. PRIVACY.....	7
6. LAVORO AUTONOMO DEGLI STUDENTI.....	7
7. VERIFICHE .....	7
7.1. PIANO A.....	7
7.2. PIANO C.....	8
8. VALUTAZIONE FINALE .....	8
9. UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO .....	8
9.1. PROGRAMMAZIONE DELLE VIDEO LEZIONI .....	8
9.2. FIRMA DEL DOCENTE .....	9
9.3. ASSENZE DEGLI STUDENTI .....	9
9.4. ARGOMENTO DELLA LEZIONE.....	9
9.5. ASSEGNAZIONE DI COMPITI A CASA .....	9
9.6. REGISTRAZIONE DEI VOTI .....	9
9.7. NOTE DISCIPLINARI .....	9
10. STUDENTI DVA E INSEGNANTI DI SOSTEGNO .....	9
11. STUDENTI DSA O BES .....	10
12. ATTIVITA' DI SCIENZE MOTORIE.....	10
13. ATTIVITA' DI LABORATORIO .....	10
14. ATTIVITA' DI RECUPERO.....	10
15. DIRITTO ALLO STUDIO PER TUTTI GLI STUDENTI .....	11
Allegato -TIPOLOGIE DI PROVE E RELATIVO PESO NELLA DaD da usare solo nel caso di didattica totalmente a distanza (Piano C) .....	12

## PREMESSA

Il presente protocollo costituisce un *atto di indirizzo organizzativo*, adottato del Dirigente Scolastico, in qualità di responsabile dell'offerta formativa e della gestione unitaria dell'Istituto, in attuazione delle norme che hanno disposto la possibilità di utilizzare la didattica a distanza. Per il nuovo anno scolastico, laddove le condizioni di emergenza dovessero protrarsi e le infrastrutture in dotazione alla scuola non dovessero consentire di accogliere tutti gli studenti, il presente protocollo individua le **modalità operative** che rendano sostenibile e funzionale l'attuazione della didattica a distanza da parte dei docenti e, al tempo stesso, **procedure comuni** che tutelino in egual modo il diritto all'istruzione di tutti gli studenti dell'Istituto.

Le indicazioni in esso contenute valgono pertanto come **istruzioni** che mostrano *come si fa* e, al tempo stesso, come **regole** che stabiliscono *come si deve fare*.

Le istruzioni/regole del Protocollo non vanno, ad ogni modo, intese come prescrizioni rigide, ma come procedure da attuare con *flessibilità*, per meglio rispondere ai diversi bisogni dei contesti in cui si opera.

Il consiglio di classe può pertanto, ove ne ravvisi la necessità, adottare soluzioni specifiche che modificano o integrano, in coerenza con le Linee guida e il presente Protocollo.

In tal caso, il consiglio di classe dichiara e motiva le soluzioni adottate, rimodulando la programmazione annuale.

Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Protocollo non può che restare un documento aperto a integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche più adeguate agli attuali bisogni o nuove soluzioni per bisogni futuri.

A seconda degli scenari che si prefigurano il presente protocollo fa riferimento al documento "Piano ripartenza 2020-2021" e in particolare ai piani A e C elaborati per il ritorno a scuola a settembre 2020.

## INTRODUZIONE

L'esperienza di Didattica a Distanza (DaD) condotta nell'anno scolastico 2019/20 in seguito alla sospensione delle lezioni determinata dall'epidemia di Covid-19, ha introdotto repentinamente e diffusamente nella scuola modalità di insegnamento/apprendimento nuove e diverse da quelle tradizionali. Ciò ha comportato una rapidissima riconversione del proprio lavoro da parte dei docenti, sostenuta da una altrettanto veloce attività di formazione e aggiornamento metodologico, un grande impegno di organizzazione familiare e l'assunzione di responsabilità da parte degli studenti e dei genitori.

Superata la fase più acuta dell'emergenza, si impone la necessità di compiere una riflessione sul piano didattico ed educativo per valorizzare le innegabili opportunità che sono state sperimentate e per trovare soluzioni ai problemi emersi, ma anche per sistematizzare in un impianto organico e coerente quanto è stato acquisito.

La DaD, infatti, dopo l'esperienza di questo anno scolastico, non può più essere considerata appannaggio di pochi docenti all'avanguardia poiché tutto il corpo docente ne ha sperimentato le potenzialità e perché il suo utilizzo sarà comunque necessario per integrare la didattica in presenza, alla luce delle difficoltà organizzative

legate alle regole di prevenzione e protezione dall'epidemia. Certamente nessuno si augura di dover riproporre le modalità estreme che si sono dovute attuare durante il lockdown, quando quella a distanza era l'unica didattica possibile. Nell'immediato futuro, però, la DaD potrebbe costituire un'opportunità importante per consentire la ripresa in sicurezza delle attività didattiche in presenza. Infatti, anche se la mappatura delle aule del nostro istituto ha permesso di verificare la fattibilità di erogare per tutte le classi le lezioni in presenza, resta fortemente problematico prevedere la presenza nell'istituto di tutti gli studenti iscritti, in particolare per il pericolo costituito dai momenti dell'ingresso e dell'uscita da scuola e dell'intervallo. Questo porta a prendere in seria considerazione l'ipotesi di alternare giorni o settimane di lezione in presenza e a distanza per ogni classe, con l'obiettivo di dimezzare gli assembramenti.

Tuttavia, occorre prevedere anche l'ipotesi peggiore, di una recrudescenza dei contagi che potrebbe portare nuovamente alla chiusura delle scuole. In questo caso la DaD consentirebbe di proseguire l'attività didattica.

Alla luce dunque dell'esperienza maturata e delle prospettive a breve e a medio termine, si rende necessario stilare un piano per la didattica integrata che funga da riferimento per l'attuazione della DaD, e che affronti tutti i diversi aspetti che questa comporta. Il piano vuole *fornire indicazioni a docenti, studenti e genitori per condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare, ottimizzare la didattica a distanza all'interno di una cornice pedagogico-didattica condivisa.*

## 1. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nella **Programmazione Educativa e Didattica** elaborata dal Consiglio di Classe occorre prevedere riferimenti espliciti alla DaD, ovvero:

- formulare una proposta di lavoro **coerente** (per criteri, approcci, metodi, strumenti, ecc.), **organica** (comprendente tutte le discipline), **sostenibile** (in termini di impegno da parte degli alunni e delle famiglie), **orientata** agli obiettivi trasversali del curricolo (seppur necessariamente rimodulata nelle conoscenze e nelle abilità specifiche delle discipline)
- orientare e agevolare l'organizzazione del lavoro da parte degli alunni

Viste le difficoltà legate alla mancanza di una comunicazione diretta tra i docenti nel caso della chiusura della scuola si ribadisce l'importanza di instaurare nuove forme di condivisione dell'azione didattica, non solo dal punto di vista tecnico ma dal punto di vista della gestione concreta della collegialità. Si suggerisce la creazione di un Consiglio di Classe virtuale che garantisca un'interazione efficace fra i docenti.

## 2. AMBIENTI DI LAVORO DA UTILIZZARE: TRACCIABILITÀ DEI PERCORSI DIDATTICI

Per la tutela di tutti si raccomanda di utilizzare, oltre al Registro Elettronico, **ESCLUSIVAMENTE** le piattaforme messe a disposizione dalla scuola (G-Suite, E-Learning), attivate per la DAD e per le classi virtuali e di abbandonare altre piattaforme che non hanno le caratteristiche di sicurezza necessarie per attivare percorsi a distanza. Possono essere utilizzati, ad integrazione degli strumenti sopra citati, la sezione "Materiali didattici" del Registro Elettronico e gli strumenti elettronici connessi ai libri di testo in adozione.

**Non è assolutamente consentito l'utilizzo di canali non istituzionali.**

Indicazioni operative per l'utilizzo di G-suite sono contenute nella sezione "G-Suite Guide e materiali per docenti" in Area Riservata del sito, in particolare nel documento "Tutto ruota intorno a Classroom".

### 3. TIPOLOGIE DI ATTIVITA' DIDATTICHE A DISTANZA

Esistono 2 tipi di attività didattiche a distanza:

- **Sincrone**, in cui docente e tutti gli studenti della classe partecipano contemporaneamente: video lezioni in videoconferenza e attività connesse.
- **Asincrone**: si tratta delle attività in cui il docente assegna agli studenti compiti, esercitazioni, lavori di ricerca e fornisce materiali per il loro svolgimento richiedendo la restituzione degli elaborati svolti.

### 4. TEMPI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO – ATTIVITA' SINCRONE

#### 4.1. PIANO A

Nel caso di **didattica alternata fra presenza e distanza**, è necessario effettuare in videolezione tutte le ore previste dall'orario settimanale.

Le attività sincrone devono svolgersi esclusivamente nel periodo corrispondente all'orario delle lezioni. Per evitare sovrapposizioni, ogni docente collocherà la sua video lezione nell'ora della propria disciplina prevista dall'orario scolastico della classe. È tuttavia evidente che la modalità a distanza non può riprodurre in modo identico l'andamento di una giornata scolastica. In particolare:

- è opportuno gestire la lezione in modo flessibile, evitando lezioni frontali superiori a 15/20'- Si devono prevedere tempi per l'accoglienza degli studenti, per la spiegazione, per rispondere alle domande, per far esercitare gli studenti (vedi dispensa "Tutto ruota intorno a Classroom").

#### 4.2. PIANO C

Nel caso di **didattica totalmente a distanza** si raccomanda il continuo confronto e raccordo tra i docenti del Consiglio di Classe: i docenti sono tenuti a rispettare il proprio orario di lezione in modo da non invadere gli spazi degli altri colleghi, non accavallare e/o appesantire gli interventi didattici proposti e non rischiare che gli studenti si demotivino. In particolare:

- non è necessario né opportuno effettuare in videolezione tutte le ore previste dall'orario settimanale. Appare ragionevole effettuare una quota di video lezioni pari al 50%- 70% del monte ore settimanale di ciascuna materia per ogni classe.
- può essere prevista una durata della lezione inferiore a 60', per consentire agli studenti una breve pausa tra una video lezione e l'altra.
- è da prendere in considerazione, dove possibile, l'opzione di evitare video lezioni nella prima e sesta ora dell'orario scolastico, concordando scambi con i colleghi.

### 5. REGOLE DI COMPORTAMENTO E PRIVACY

#### 5.1. BUONE PRASSI

Nell'anno scolastico appena concluso si sono evidenziate situazioni di iper-attivismo di alcuni docenti e di poco rispetto degli spazi e dei tempi altrui con inevitabili ricadute sulla giornata degli studenti esposti ad un carico di lavoro eccessivo, sia al mattino sia al pomeriggio.

È invece importantissimo mantenere la dimensione del gruppo-classe a cui vanno rivolti gli interventi, con particolare riferimento alla dimensione inclusiva che va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con diverse abilità e con bisogni educativi speciali.

## 5.2. PER GLI STUDENTI

La partecipazione alle videolezioni è **obbligatoria**.

La DaD richiede una assunzione di responsabilità da parte di ciascun alunno. Agli studenti è richiesto di impegnarsi a seguire le video lezioni con responsabilità:

- tenere il microfono spento e la telecamera accesa (a meno di diversa indicazione del docente)
- utilizzare la chat per chiedere la parola o fare domande
- non consentire ad estranei di partecipare alla lezione: il codice di accesso alla video lezione non deve in alcun modo essere diffuso al di fuori della scuola; è assolutamente vietato agli studenti di accettare utenti esterni alla videolezione
- non divulgare immagini e contenuti della lezione al di fuori della classe
- evitare scambi di persona
- evitare supporti di altre persone
- partecipare alla lezione in modo attivo, secondo le richieste del docente

La partecipazione alle video lezioni è sottoposta alle stesse regole che sono alla base della buona convivenza in classe:

- rispettare gli orari delle lezioni
- scegliere un luogo della casa adeguato a seguire la lezione
- evitare di muoversi o fare altro durante i collegamenti
- utilizzare le pause tra una video lezione e l'altra per fare merende o recarsi in bagno
- tenere un abbigliamento e una postura corretti
- parlare uno alla volta, chiedendo l'autorizzazione al docente ad accendere il microfono
- usare un linguaggio corretto ed educato
- presentarsi alla video lezione provvisti del materiale necessario

## 5.3. PER I DOCENTI

Il docente è responsabile della gestione della video lezione. Pertanto, è tenuto alla sorveglianza degli studenti. In particolare, deve espellere eventuali utenti esterni alla scuola e può disattivare i microfoni degli studenti. Il docente è tenuto ad informare gli studenti di essere l'unico autorizzato a gestire le richieste di accesso di utenti esterni.

Una volta terminata la video lezione, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione. Il docente non è autorizzato a consentire che gli studenti rimangano connessi in sua assenza.

## 5.4. PRIVACY

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy (GDPR 679/2016, D.L. 30/06/2003) è assolutamente vietato diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti alla video lezione.

Gli ambienti di lavoro istituzionali (Registro elettronico, piattaforma e-learning, G-Suite) sono provvisti del consenso al trattamento dei dati personali rilasciato dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

## 6. LAVORO AUTONOMO DEGLI STUDENTI

Si tratta di tutte le altre attività di apprendimento/insegnamento che prevedono la consegna agli studenti di materiali per il loro svolgimento, di indicazioni di lavoro, di videolezioni registrate e così via.

Elaborati, esercizi svolti, compiti eseguiti, test on line e qualunque altro tipo di materiale possono essere collocati dallo studente su Classroom, sulla piattaforma e-learning o svolti tramite le piattaforme dei libri di testo in adozione o inviati all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del docente. L'utilizzo di qualunque altro tipo di strumento di comunicazione è da evitare.

È opportuno indicare agli studenti il termine entro cui consegnare il compito.

Nel caso di attuazione del **Piano C** il peso in tempo/impegno per lo studente va programmato con buon senso. Si propone di prevedere un impegno di lavoro individuale dello studente di 30 minuti per ogni ora settimanale di lezione.

Si propongono anche i seguenti suggerimenti, che potrebbero favorire un apprendimento attivo da parte degli studenti:

- un gruppo di docenti del CdC potrebbe concordare un progetto comune a diverse discipline; il lavoro domestico dello studente concorrerebbe alla realizzazione del prodotto finale, stimolando l'interesse dei ragazzi e superando la frammentazione tra le discipline
- agli studenti si potrebbe affidare la preparazione di argomenti inerenti al programma da presentare alla classe (flipped classroom)
- il docente può rendere disponibile la videoregistrazione della propria spiegazione o la presentazione in Power Point per consentire agli studenti e agli assenti di poterla consultare

## 7. VERIFICHE

L'effettuazione delle prove di verifica scritte o grafiche, dei test e delle interrogazioni orali pone non pochi problemi di attendibilità del risultato, data la difficoltà di controllare a distanza la reale autonomia dello studente nello svolgimento della prova.

### 7.1. PIANO A

La didattica integrata (con alcune lezioni a scuola e altre a distanza), consentirà di superare questo problema perché le verifiche potranno essere effettuate in presenza. Tuttavia, questo comporterà il rischio di un concentrarsi di più prove nei giorni di lezione in classe; si raccomanda ai docenti una attenta programmazione, coordinandosi con i colleghi e segnalando con largo anticipo sul Registro

Elettronico la data della verifica. Rimane infatti il vincolo, già previsto nel PtOF, di non effettuare più di una prova scritta/test al giorno per ogni classe. A questo scopo appare ancora più importante l'indicazione di scaglionare le verifiche nel corso dell'intero quadrimestre, come riscontro in itinere degli apprendimenti, evitando di concentrarle solo nella fase finale del quadrimestre.

## **7.2. PIANO C**

Nel caso in cui, in situazione di emergenza, si dovesse tornare a una didattica solamente a distanza, le prove sono comunque da considerare legittime. Il docente dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari a garantire l'attendibilità dei risultati (ad esempio facendo posizionare la telecamera sul foglio, vincolando la validità della prova a un tempo massimo di consegna, ...).

Si allegano le scelte dei Coordinamenti Disciplinari (marzo 2020) sui tipi di prova da svolgere a distanza e sul peso attribuito a ciascuna tipologia. È comunque necessario prevedere un momento di riflessione sulla base dell'esperienza già vissuta nella seconda parte dell'anno scolastico appena concluso apportando eventuali modifiche e/o integrazione al lavoro già svolto.

## **8. VALUTAZIONE FINALE**

La valutazione finale del quadrimestre dovrà tenere in considerazione, oltre all'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, anche dei seguenti criteri:

- puntualità e continuità nella consegna dei compiti
- presenza e partecipazione alle video lezioni

## **9. UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO**

Il Registro Elettronico è l'unico strumento ufficiale per l'annotazione delle attività didattiche sia in presenza che a distanza.

### **9.1. PROGRAMMAZIONE DELLE VIDEO LEZIONI**

È compito del docente comunicare agli studenti il codice di accesso a Google Classroom. In attesa dell'attivazione dell'indirizzo mail di Google degli studenti, la comunicazione va fatta tramite R.E. Il codice del corso su Classroom può essere comunicato una sola volta all'atto della creazione; quello del Meet per ogni lezione, per motivi di sicurezza, deve essere comunicato solo a inizio lezione, direttamente alla classe. È opportuno che il codice del Meet venga associato al corso creato su Classroom in modo tale da non doverlo modificare per ogni videolezione erogata e da garantire, al tempo stesso, requisiti di sicurezza e protezione da accessi indesiderati.

#### **PIANO A**

Nel caso di didattica in presenza alternata alla didattica a distanza le videolezioni seguiranno l'orario scolastico.

#### **PIANO C**

Nel caso, invece, di **didattica totalmente a distanza (Piano C)** il docente deve comunicare il proprio calendario di attività sincrone tramite Registro elettronico, tramite la funzione Planning del registro

di classe, al fine di consentire a studenti e docenti di visualizzare la pianificazione settimanale di tutte le lezioni della classe delle diverse discipline.

## **9.2. FIRMA DEL DOCENTE**

Il docente deve firmare il Registro Elettronico sia per le lezioni in presenza che per le videolezioni a distanza.

## **9.3. ASSENZE DEGLI STUDENTI**

A differenza di quanto fin qui avvenuto, nel caso di videolezioni la mancata presenza di uno studente deve essere annotata come assenza sul Registro Elettronico. Per eventuali collegamenti in ritardo rispetto all'orario delle lezioni oppure di abbandono di una videolezione in anticipo valgono le stesse regole per la didattica in presenza.

## **9.4. ARGOMENTO DELLA LEZIONE**

Va sempre indicato nell'apposita sezione del Registro.

## **9.5. ASSEGNAZIONE DI COMPITI A CASA**

Le indicazioni di lavoro devono essere date tramite registro elettronico. E' questo infatti l'unico strumento istituzionale di comunicazione scuola/famiglia. Le indicazioni, inserite nella sezione "Compiti assegnati", possono rimandare alla sezione "Materiali didattici" dello stesso R.E. o alla piattaforma e-learning della scuola o a Classroom o alle piattaforme dei libri di testo.

## **9.6. REGISTRAZIONE DEI VOTI**

I voti delle prove e delle interrogazioni a distanza devono essere annotati sul Registro elettronico con le stesse modalità delle prove effettuate in presenza.

## **9.7. NOTE DISCIPLINARI**

Ogni comportamento scorretto da parte degli studenti, anche se messo in atto a distanza, deve essere sanzionato con provvedimenti disciplinari come previsto dal Regolamento di disciplina di istituto.

## **10. STUDENTI DVA E INSEGNANTI DI SOSTEGNO**

I docenti di sostegno provvedono a mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari. Provvedono a preparare materiali didattici utilizzabili a distanza. Inoltre, segnaleranno al DS eventuali situazioni problematiche legate alla mancanza di strumentazione tecnologica da parte dello studente.

Per i casi che non siano in grado di seguire la DaD, la normativa precisa: *"Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata"* (D.M.39/2020). A questo scopo il Documento tecnico del CTS specifica: *"Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere*

*pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza*".

## **11. STUDENTI DSA O BES**

Si raccomanda a tutti i docenti una particolare attenzione agli alunni con DSA, continuando a rispettare, anche nella situazione a distanza, le misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti nel PdP.

Qualora il PdP non sia ancora stato stilato, il Coordinatore di classe procederà alla sua stesura, provvedendo in modalità telematica all'invio dei documenti e ai contatti con i colleghi e con la famiglia.

Particolare attenzione occorre riservare agli studenti con altri BES, ad esempio agli alunni stranieri di recente immigrazione, per sostenerli e accompagnarli nell'utilizzo delle tecnologie e nella partecipazione alle attività didattiche a distanza.

## **12. ATTIVITA' DI SCIENZE MOTORIE**

Nel caso di didattica a distanza, vista l'impossibilità di sorvegliare che le attività motorie a casa si svolgano in sicurezza, i docenti di Scienze motorie avranno l'accortezza di proporre unicamente gli argomenti teorici o suggeriranno attività motorie all'aperto in contesti sicuri.

## **13. ATTIVITA' DI LABORATORIO**

Per le attività di laboratorio degli indirizzi dell'Istituto tecnico, ci si attiene alle indicazioni della Nota 388/2020:

- realizzare *"laboratori digitali per le simulazioni operative"* per le discipline che lo consentono, in particolare per le classi del triennio di Informatica ed Elettronica e, nel biennio comune, per le discipline Tecnologie informatiche e STA (ad eccezione dell'indirizzo Biotecnologie)
- progettare *"unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico-pratiche e laboratoriali di indirizzo"*.

In ogni caso si raccomanda di evitare di assegnare esercitazioni da svolgere a casa che comportino rischi e pericoli se condotte senza la sorveglianza del docente e in un ambiente non attrezzato né rispondente alle norme di sicurezza previste.

L'insegnante tecnico-pratico affianca il docente teorico sia durante le attività sincrone che per la preparazione delle attività asincrone.

## **14. ATTIVITA' DI RECUPERO**

L'impossibilità di svolgere le attività didattiche in presenza rende spesso più gravi le difficoltà degli studenti più fragili.

Per affrontare queste situazioni, la scuola intende attivare anche il piano di recupero in modalità a distanza, con i corsi pomeridiani e le attività Peer to Peer.

Accanto a queste iniziative, tuttavia, appare opportuno suggerire ai docenti la possibilità di utilizzare qualche ora per videolezioni finalizzate ad attività di recupero in itinere all'interno del proprio orario scolastico, rivolte, anziché alla classe intera, a un gruppo di studenti che ne abbia necessità.

## **15. DIRITTO ALLO STUDIO PER TUTTI GLI STUDENTI**

La scuola, nel rispetto del dettato costituzionale, garantisce il diritto allo studio per tutti gli studenti, anche qualora esso debba esercitarsi in modalità a distanza.

A questo scopo la scuola provvede a fornire, in comodato d'uso gratuito, dispositivi elettronici (PC portatili o tablet in dotazione alla scuola) agli studenti che ne abbiano effettiva necessità. In questi casi le famiglie sono tenute a fare richiesta tempestiva e motivata alla scuola.

I docenti collaboreranno nel segnalare situazioni di alunni in difficoltà.

**Allegato -TIPOLOGIE DI PROVE E RELATIVO PESO NELLA DaD da usare solo nel caso di didattica totalmente a distanza (Piano C)**

TIPOLOGIE DI PROVE	DISCIPLINE					
	Italiano e storia	Matematica	Inglese	Chimica	Fisica	Scienze
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE (attività sincrone)</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>
Verifiche scritte svolte on-line nel corso della videolezione	100%	50%	30%	70%	100%	100%
Test o questionari on-line da svolgersi nel corso della videolezione	100%	50%	30%	70%	100%	50%
Verifiche orali in video lezione alla presenza di tutta la classe	100%	50%	100%	100%	100%	100%
Verifiche orali in video lezione alla presenza di un gruppo di studenti	100%		100%	100%	100%	
Presentazione di attività di ricerca, individuali o di gruppo, in videoconferenza	100%		100%	70%	100%	100%
Correzione compiti						50%

TIPOLOGIE DI PROVE	DISCIPLINE					
	Italiano e storia	Matematica	Inglese	Chimica	Fisica	Scienze
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE (attività asincrone)</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>
Consegna di elaborati scritti in formato elettronico	100%	50%		30%	50%	100%
Consegna di lavori di ricerca, individuali o di gruppo, in formato elettronico	80%			50%	50%	70%
Test o questionari on-line da svolgersi entro una data stabilita		50%		50%	50%	70%
Consegna di lavoro individuale con file audio	80%					

TIPOLOGIE DI PROVA	DISCIPLINE					
	Elettronica	Informatica	Disegno	Diritto	Filosofia	Scienze motorie
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE (attività sincrone)</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>
Verifiche scritte svolte on-line nel corso della videolezione		80%		100%	80%	
Test o questionari on-line da svolgersi nel corso della videolezione	70%	80%		100%	80%	
Verifiche orali in video lezione alla presenza di tutta la classe	100%	80%		100%	80%	100%
Verifiche orali in video lezione alla presenza di un gruppo di studenti	100%		100%*	100%	80%	100%
Presentazione di attività di ricerca, individuali o di gruppo, in videoconferenza	100%	80%		100%	80%	100%

TIPOLOGIE DI PROVA	DISCIPLINE					
	Elettronica	Informatica	Disegno	Diritto	Filosofia	Scienze motorie
<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE (attività asincrone)</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>	<b>Peso</b>
Consegna di elaborati scritti in formato elettronico	100%	50%	100%	50%	60%	100%
Consegna di lavori di ricerca, individuali o di gruppo, in formato elettronico	100%	50%	100%	50%	60%	100%
Test o questionari on-line da svolgersi entro una data stabilita	70%	50%	100%	50%	60%	100%
Applicazione con app in attività simulata	80%					
Consegna di elaborati grafici in formato digitale (.jpg .dwg .pdf)			100%			
Consegna di elaborati pratici e/o plastici in formato digitale (.jpg .dwg .pdf)			100%			
Consegna di elaborati grafico/pittorici in formato digitale (.jpg .dwg .pdf)			100%			
Video con test pratici						100%
Invio risultati test (eseguiti a casa)						80%

\* Solo per Storia dell'Arte al Liceo Artistico